

I.T.C.G.Don I.Lazzeri

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Premessa

Il presente Regolamento ha come fine un corretto e proficuo funzionamento dell'Istituto, nel rispetto dei principi di libertà e democrazia sanciti dalla Costituzione della Repubblica.

Esso recepisce i contenuti dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con DPR 249/98, integrato e modificato dal DPR 235/2007, ed è conforme ai principi e alle norme del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche DPR 275/99 e del D.P.R. 567/96.

E' in piena armonia con il POF e contribuisce alla sua piena attuazione.

Si ispira ai seguenti principi fondanti:

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione dello spirito civico, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia emanata a New York il 20-11-89 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
- La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale, persegue inoltre il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
- La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio d'Istituto, è strumento di garanzia di diritti e doveri.

Ciascuno, nel rispetto del ruolo che gli compete, deve impegnarsi ad osservarlo e a farlo osservare

Diritti e doveri degli studenti

Questa scuola riconosce i principi generali, i diritti ed i doveri che sono stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria superiore approvato col DPR del 24.06.1998 n. 249, modificato e integrato dal DPR del 21.11.2007 n. 235. In questo spirito si recepisce integralmente il testo relativo ai diritti ed ai doveri.

Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti regolamentandolo come segue, secondo gli indirizzi degli art. 42-43-44 del D.P.R. n.416/74

• **ASSEMBLEA DI CLASSE**

L'assemblea di classe è consentita una volta al mese per due ore di lezione; non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Contenuti e modalità di svolgimento sono di pertinenza degli studenti. La richiesta di convocazione ed il relativo ordine del giorno devono pervenire al Dirigente con almeno tre giorni di anticipo. Al termine dell'assemblea i rappresentanti di classe devono presentare il verbale della seduta all'insegnante coordinatore.

• **ASSEMBLEA DI ISTITUTO E DI CORSO**

L'assemblea d'Istituto è consentita non più di una volta al mese e nel limite massimo delle ore di lezione di una giornata, solo dopo che gli insegnanti della prima ora abbiano effettuato l'appello nominale e registrato i nomi degli assenti. La gestione dell'Assemblea è affidata agli studenti che ne curano la preparazione, i contenuti, il buon svolgimento e le sue modalità, dandosi un apposito regolamento come previsto dall'art.44 del D.P.R. n.416/74. L'assemblea è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti. La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere presentati al Dirigente con almeno cinque giorni di anticipo. Alle assemblee potranno essere invitati, su richiesta degli studenti, esperti di problemi sociali, culturali e scientifici inerenti agli argomenti dell'ordine del giorno.

In alternativa alle assemblee di istituto possono essere svolte assemblee di corso e di indirizzo, articolate in senso verticale o per classi parallele.

Al termine dell'assemblea, il presidente della medesima, dovrà presentare il verbale al Dirigente.

A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

Non possono avere luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

Alle assemblee possono assistere, oltre al Dirigente o ad un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino.

11) La scuola garantisce il diritto di associazione e il diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, in orario pomeridiano, utilizzandone i locali compatibilmente con le disponibilità del personale di sorveglianza. Verrà inoltre favorita la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro eventuali associazioni tramite iniziative e proposte formulate dagli studenti stessi.

DOVERI DEGLI STUDENTI	SANZIONI DISCIPLINARI PER MANCANZA DI DOVERI	ORGANOCOMPETENTE CHE EROGA LA SANZIONE
1-Partecipare attivamente al dialogo educativo, o tenere comunque un comportamento che consenta il regolare svolgimento della lezione	1-Allontanamento temporaneo dalla classe	Docente
2.1 - Assolvere assiduamente agli impegni di studio. 2.2 - Essere puntuali nella restituzione del materiale (compiti, autorizzazioni, moduli, etc.) per il quale è prevista la riconsegna.	2 - Ammonizione	Docente
3.1 - Contribuire a rendere accogliente l'ambiente scolastico 3.2- Frequentare regolarmente i corsi.	-Ammonizione	Dirigente
4.1 - Avere rispetto nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni. 4.2 - Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dalla vigente normativa.	4 - Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni	Consiglio di classe

- Nel provvedimento disciplinare tenendo conto di recidiva o di particolare gravità della mancanza o del fatto che la mancanza abbia carattere collettivo, può essere inflitta una sanzione di grado superiore, in particolare alla mancanza del punto 1 dei doveri, in caso di reiterato comportamento, può essere inflitta la sanzione 3 o 4.
- Nel caso della sanzione disciplinare 4, qualora concorrano circostanze attenuanti, e avuto riguardo alla condotta precedente, può essere inflitta una sanzione di grado inferiore.
- Delle sanzioni 3 e 4 deve essere data comunicazione scritta a chi ha la potestà genitoriale.
- Le sanzioni 1, 2 e 3 sono annotate solo sul registro di classe
- Delle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica a partire da 5 giorni viene fatta menzione nella pagella scolastica
- L'autorità competente ad infliggere punizioni di un dato grado può sempre infliggere quelle di grado inferiore.

Infine per casi di estrema gravità, vengono applicate le norme previste dalla c.m. 3602/P0 del 31 luglio 2008: D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

C - Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 – Comma 9).

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- 1) devono essere stati commessi “reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);
- 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove – in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

D - Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4 - comma 9 bis)

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- 1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico; Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni

determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

E - Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4 comma 9 bis e 9 ter)

Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (Comma 9 bis). E' importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti B,C,D ed E possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della **sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (Comma 9 ter). Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso **da parte di chiunque vi abbia interesse** (genitori, studenti), **entro quindici giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia** interno della scuola, che resta in carica per un anno e si riunisce, su convocazione del Dirigente Scolastico, entro 15 giorni dal ricevimento di ciascun ricorso.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 - Comma 1). Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

L' **Organo di Garanzia**, presieduto dal Dirigente Scolastico si compone da un docente, da un rappresentante

degli studenti, da un rappresentante dai genitori designati tutti dal consiglio d'istituto, insieme a membri supplenti che opereranno in caso di impedimento o di incompatibilità dei rappresentanti designati. (Art. 5 - Comma 1). Per la validità delle deliberazioni dell'Organo di Garanzia devono essere presenti tutti i membri. L'organo di garanzia decide - su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse - **anche** sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento (Art. 5 Comma 2).

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Regolamento d'Istituto acquisisce al suo interno il **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

elaborato dal Consiglio d'Istituto (**allegato n. 1**). Tale Patto è sottoscritto dal genitore e dall' alunno all'atto

dell'iscrizione ed è oggetto di presentazione e condivisione nella fase di accoglienza delle classi prime all'inizio dell'anno scolastico.

Regolamentazione di entrate e uscite

a) Ritardi

Gli eventuali ritardatari possono essere ammessi solo dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore alla fine della prima ora di lezione. Sono consentiti n.2 ritardi per quadrimestre da giustificare unicamente nell'apposito libretto dello studente con firma del Dirigente o suo collaboratore e successivamente trascritti a cura del docente sul registro di classe. Eccezionalmente e con opportuna certificazione possono essere autorizzati ulteriori ingressi posticipati.

Gli alunni minorenni, in attesa della seconda ora di lezione, sono obbligati a rimanere nell'edificio scolastico negli spazi appositamente riservati.

Qualora il Dirigente o un suo collaboratore non ravvisi la legittimità della richiesta di ingresso posticipato, lo studente è tenuto ad allontanarsi dall'edificio scolastico se minorenne sarà preventivamente avvertita la famiglia e comunque non potrà uscire.

Per gli alunni che usufruiscono dei mezzi pubblici con specifica autorizzazione della presidenza, in caso di ritardo del mezzo stesso, l'ingresso in classe sarà automatico.

Nel mese di Maggio sono sospese le uscite e le entrate fuori orario.

b) Uscite

-Uscite anticipate : in casi eccezionali e documentati sono consentite agli studenti n.2 uscite anticipate per quadrimestre autorizzate dal Dirigente o suo collaboratore su apposito libretto con richiesta sottoscritta dallo studente se maggiorenne o dal genitore. Nel caso di studenti minorenni l'alunno potrà lasciare la scuola solo se accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci. Non sono ammesse eccezioni di alcun tipo.

-Uscite didattiche: durante l'anno scolastico, qualora si verifichi l'esigenza di accompagnare gli studenti in locali situati al di fuori dell'edificio, per attività didattiche varie si devono rispettare i seguenti adempimenti:

- 1) annotazione, con ragionevole anticipo (almeno 2gg prima), sul registro di classe dell'uscita dalla scuola e della durata di questa;
- 2) obbligo di accompagnare gli studenti in uscita da parte dei docenti in orario o comunque secondo preventivi accordi tra i docenti del consiglio di classe. L'eventuale possibilità di non far rientrare gli studenti nella sede scolastica potrà essere valutata dal Dirigente o dal collaboratore previa comunicazione alle famiglie;
- 3) nel caso di uso di mezzi pubblici per gli spostamenti, i genitori dovranno essere preventivamente informati e rilasciare la dovuta autorizzazione.

-Uscite dall'aula : non è consentito uscire dall'aula nella prima ora di lezione, nelle ore successive le uscite sono limitate ai casi di effettiva necessità, e comunque, uno per volta. Nel cambio di ora e/o in caso di assenza degli insegnanti gli alunni non possono uscire dall'aula.

Gli alunni che devono recarsi in segreteria, in presidenza o effettuare delle fotocopie possono farlo esclusivamente prima dell'inizio delle lezioni, durante l'intervallo o al termine delle lezioni stesse.

-Uscite per attività sportive : Durante le ore di educazione fisica gli alunni si recheranno nei locali o negli spazi appositamente reperiti dalla scuola tramite convenzione accompagnati dai loro insegnanti nell'andata e nel ritorno.

Inoltre gli studenti potranno seguire corsi specifici o aderire ad attività sportive di carattere sociale sulla base di progetti inseriti nella programmazione didattica annuale purché debitamente approvati dagli organi competenti.

c) Giustificazioni assenze

Gli alunni che si assentano dalle lezioni sono riammessi in classe previa giustificazione scritta su apposito libretto da parte dei genitori o di chi ne fa le veci se l'alunno è minorenne, da parte dell'alunno stesso nel caso sia maggiorenne.

L'alunno che sia rimasto assente dalla scuola per di 5 gg. consecutivi, compresa la domenica o qualunque festività, può essere riammesso soltanto dietro presentazione del certificato medico attestante l'idoneità alla frequenza, unitamente alla giustificazione sul libretto. E' obbligatoria la presentazione di tale certificato anche per l'assenza che precede o segue un intervallo festivo superiore ai 5gg.

Le assenze degli alunni sono registrate dai professori della prima ora, giorno per giorno, sul giornale di classe; qualora l'alunno dimentichi la giustificazione al suo rientro, dovrà presentarla inderogabilmente il giorno successivo.

Qualora il numero delle assenze e le relative motivazioni risultino eccessive e inattendibili, sarà cura del coordinatore darne comunicazione alla famiglia.

Le assenze relative ad intere classi o gruppi di alunni che non risultino adeguatamente motivate, sono da ritenersi non giustificate, fermo restando l'obbligo della comunicazione su apposito libretto da parte delle famiglie.

Il controllo delle assenze è compiuto periodicamente dal Dirigente o dal coordinatore della classe, che, quando lo ritenga necessario, provvede ad informare debitamente la famiglia

Qualora il numero delle assenze individuali e/o di gruppo risulti consistente nell'intero anno scolastico, il Consiglio di classe valuterà tale comportamento in termini negativi nella determinazione del credito scolastico

Regolamento della biblioteca

ART. 1 – COSTITUZIONE

La Biblioteca dell' I.T.C.G. "Don Lazzeri" di Pietrasanta si costituisce quale Centro di servizi di biblioteconomia, bibliografici, di documentazione e tecnici di interesse per l'Istituto.

ART. 2 – OBIETTIVO

La Biblioteca si propone le seguenti finalità:

- a. acquisire, catalogare, mettere a disposizione, conservare ed organizzare, soprattutto mediante procedure automatizzate, il materiale bibliografico, i periodici e la documentazione di ausilio alle attività didattiche;
- b. fornire servizi alla Scuola, quali l'assistenza bibliotecnica e bibliografica agli utenti attraverso il recupero delle informazioni tramite la consultazione di CD-ROM, i collegamenti in rete;
- c. coordinare, raccogliere e catalogare il materiale prodotto all'interno dell'Istituto.

ART. 3 – SERVIZI

a) Consultazione e prestito

Docenti, studenti e personale della scuola hanno accesso alla consultazione giornaliera di tutto il materiale della Biblioteca, mentre utenti esterni possono richiedere opere in consultazione in sede dietro rilascio di un documento di identità. Sono disponibili per il prestito tutte le opere della Biblioteca, ad eccezione dei Dizionari, delle Enciclopedie, dei Cd-Rom, delle Videocassette e delle opere di particolare valore.

I volumi (3 per gli studenti e 5 per i docenti) sono concessi in prestito per un periodo di 30 giorni. Per i docenti il prestito viene tacitamente rinnovato fino a 3 mesi, a meno che non ci siano richieste di altri utenti. In questo caso la Biblioteca può richiederne la restituzione dopo i primi 30 giorni.

Le riviste vengono concesse in consultazione giornaliera, tranne per i docenti per i quali è previsto un prestito di 7 giorni.

b) Cd-Rom e Videocassette

I Cd-Rom e le videocassette possono essere presi in consultazione giornaliera dai docenti a fini didattici.

ART. 4 – AMMENDE

In caso di mancata restituzione del materiale nei tempi previsti, si viene esclusi dal prestito per 6 mesi.

In caso di mancata restituzione del materiale, si è tenuti a risarcire il danno.

Regolamento dei laboratori

LAN SCOLASTICA

Le figure preposte al controllo della gestione delle attrezzature informatiche didattiche ed amministrative dovranno garantire:

1. la gestione in entrata ed in uscita del traffico generato dalla rete LAN verso INTERNET;
2. prevenire e verificare gli eventuali danni da VIRUS che l'uso improprio di INTERNET può arrecare agli strumenti;
3. l'uso corretto dei SOFTWARE che non violino le sopraccitate norme;

ridurre al minimo i tempi di recupero della funzionalità dell'infrastruttura in caso di crash di sistema.

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ogni laboratorio e ogni aula speciale sono dotati di un regolamento esposto all'interno, che stabilisce:

- orario curriculare;
- modalità di accesso;
- uso di materiali ed apparecchiature;
- norme di comportamento;
- gestione delle risorse;
- nome del Direttore responsabile.

L'uso dei laboratori, delle aule speciali al di fuori dell'orario curriculare è autorizzato, previa richiesta scritta e motivata, dal D. S e/o al tecnico; detti spazi sono fruibili in presenza degli addetti, che li gestiscono e/o del docente che ne richiede l'uso.

REGOLAMENTO DEI LABORATORI

I laboratori e le aule speciali sono fruibili da tutti e costituiscono un patrimonio che va rispettato e regolamentato.

L'uso degli spazi è opportunamente organizzato e l'accesso fuori orario, previa richiesta scritta e motivata, è consentito dal D. S. a tutte le componenti, con specifica autorizzazione. Eventuali disponibilità possono essere prenotate (almeno due giorni prima) da docenti che hanno attivato progetti nella loro classe.

1) L'accesso ai laboratori d'informatica è regolato dall'orario curricolare ufficiale affisso alla porta d'ingresso di ognuno, formulato secondo criteri di utilizzo e di precedenza in base a:

- a) tipo di corso di studi;
- b) periodo di utilizzo;
- c) programma didattico da effettuare;
- d) numero degli studenti;
- e) utilizzo contemporaneo del laboratorio n. 1 e n. 2 (multimediale);

2) I docenti che intendono avvalersi del loro utilizzo, indipendentemente dal corso di studi di appartenenza, devono fare richiesta direttamente all'assistente tecnico indicando quanto sopra ai punti la, lb, lc, ld entro il termine previsto del 15 Ottobre, oppure compilando un apposito modulo reperibile presso la portineria della scuola.

Le richieste presentate dopo detto termine saranno messe in coda a quelle già esistenti senza tenere conto di eventuali precedenza; in caso si verifichi l'impossibilità di soddisfare tutte le richieste, si potrà prevedere l'utilizzo a rotazione del laboratorio per più classi nella stessa ora di lezione.

3) L'effettivo utilizzo del laboratorio da parte di una classe dovrà essere, di volta in volta documentato dall'insegnante, firmando sull'apposito registro.

Ogni studente risponderà personalmente di danneggiamenti e/o manomissioni che venissero accertati a suo carico direttamente al Dirigente Scolastico.

4) Non è consentito accedere ai laboratori per lezioni o quant'altro che non preveda l'uso dei PC, ovvero per attività non previste dall'orario di utilizzazione ufficiale o che comunque non siano state consentite, previa richiesta scritta e motivata, dal D. S e comunicate almeno due giorni prima all'assistente.

5) L'utilizzo dei locali in orario pomeridiano è consentito per particolari circostanze, solo previa autorizzazione scritta rilasciata dal Dirigente Scolastico; in tal caso il richiedente si dovrà attenere alle stesse norme indicate sopra, rimanendo responsabile comunque della gestione dei locali e delle apparecchiature presenti.

6) E' vietata l'installazione di software di qualsiasi genere.

ALLEGATO 1

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (in base all'Art. 3 DPR 235/2007)

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO in data 2009

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni

cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere

di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”

si stipula con la famiglia dell’alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità,

cfr.PRESIDE